

“La sindaca ha colpe chieda scusa ai torinesi”

L'intervista. Piero Fassino: “Nel 2015 la piazza era organizzata in modo più sicuro e in ogni caso nemmeno le misure di allora oggi basterebbero”

“Appendino si assuma responsabilità da sindaco Deve chiedere scusa”

PIERO Fassino, secondo lei la sindaca Chiara Appendino e gli altri organizzatori hanno sottovalutato il rischio?

«C'è stata una grave sottovalutazione di criticità e rischi cui era esposto l'evento».

Cos'è andato storto?

«L'azione di contrasto nei confronti dei venditori abusivi di bevande in contenitori di vetro è stata marginale. Il controllo agli accessi non è stato sufficientemente selettivo se poi in quella piazza si è trovato di tutto. Il numero dei vigili urbani era del tutto insufficiente, anche perché la domenica ecologica che si sarebbe dovuta tenere all'indomani ha sottratto forze all'evento di sabato. Non c'è stata, infine, un'organizzazione della piazza che evitasse di ammassamento della folla».

La sindaca dice che l'evento è stato organizzato sulla falsariga dei maxischermi in piazza del 2015, quando lei era sindaco.

«Non è vero, nel 2015 l'organizzazione è stata molto più efficiente e razionale: avevamo installato due schermi grandi per spezzare la piazza e evitare calca; la piazza era organizzata con corridoi per i mezzi di emergenza e vie di fuga; il monumento era isolato, mentre sabato un gruppo di tifosi si è arrampicato sul cavallo di bronzo; il contingente di vigili, poi, era molto più numeroso, sia nel contrasto alla vendita di alcolici in bottiglia, sia nel

la gestione dell'ordine pubblico. In ogni caso oggi sarebbe stato insufficiente seguire solo il protocollo del 2015».

Perché?

«Il contesto è cambiato radicalmente, dopo gli attentati di Charlie Hebdo, Bataclan, Berlino, Nizza, Manchester, Londra. È evidente che la situazione è molto più a rischio. Ed è cresciuto il livello di inquietudine e paura. Al salto di qualità del rischio deve corrispondere un salto di qualità nelle misure di sicurezza. E in ogni caso nel 2015, nessuno ha avuto un graffio; oggi invece si registrano 1.527 feriti. Ci sono gravi responsabilità che devono essere accertate».

Era proprio indispensabile montare il maxischermo in piazza San Carlo?

«Alla luce di quel che è successo, andava esaminata la possibilità di proiettare la partita nello stadio della Juventus, dove 40mila persone l'avrebbero vista seduti, in un contesto più ordinato, e con controlli rigorosi».

Appendino deve dimettersi?

«Non chiedo le dimissioni del sindaco, poiché questo si presterebbe a un'interpretazione strumentale. Ma le chiedo di assumersi le sue responsabilità».

Quali sono le sue responsabilità?

«Dovrebbe chiedere scusa ai torinesi. E dovrebbe ammettere le inadeguatezze e gli errori che ci sono stati, cosa anche questa che il



Peso: 1-2%, 3-33%

sindaco Appendino sinora non ha fatto, salvo dire in Sala Rossa che un momento di panico ha prodotto un'onda d'urto non governabile. È ovvio che panico e folla sono ingovernabili, ma un sindaco dovrebbe prendere tutte le misure del caso per evitare che una situazione di panico si produca e diventi ingestibile».

Secondo lei la città ha bisogno di un assessore alla Sicurezza a tempo pieno?

«Sì. Appendino ha deciso di tenere per sé la delega alla Sicurezza urbana e alla Polizia municipale: a maggior ragione, dunque, do-

vrebbe assumersi la responsabilità di ciò che è avvenuto in piazza. E proprio per questo è inopportuno che il sindaco continui a tenere per sé quella delega. È indispensabile la nomina di un assessore alla Polizia urbana». (g.g.)

L'EX SINDACO

Piero Fassino durante il suo intervento in aula: "Appendino si deve assumere le sue responsabilità di sindaco, non chiedo le dimissioni perché questo si presterebbe a strumentalizzazioni"



Peso: 1-2%,3-33%